

I QUADERNI  
DEL CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II"

ADRIANO MAFFEO

*IL DÉLAI RAISONNABLE*  
NEL CONTENZIOSO  
DELL'UNIONE EUROPEA

Editoriale Scientifica  
Napoli

## SOMMARIO

<i>Abbreviazioni</i>	11
<i>Introduzione</i>	13
Obiettivi della ricerca e metodo utilizzato	
Piano dell'opera	

### CAPITOLO I

#### IL DIRITTO ALLA DURATA RAGIONEVOLE DEL PROCESSO COME PARTE DEL PIÙ AMPIO DIRITTO AD UNA TUTELA GIURISDIZIONALE EFFETTIVA

1. Il diritto all'equo processo nel contesto generale dei diritti fondamentali nel sistema ante Lisbona	19
2. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	23
3. Le modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona	25
3.1. L'incidenza dell'autonomia dell'ordinamento dell'Unione sulla tutela dei diritti fondamentali	28
3.2. Il bilanciamento con gli altri obiettivi previsti dal Trattato	30
4. Il principio della tutela giurisdizionale effettiva nell'ordinamento dell'Unione	32
4.1. Il carattere non assoluto del diritto alla tutela giurisdizionale effettiva	37
5. Genesi ed affermazione del principio della durata ragionevole dei procedimenti quale accessorio e funzionale alla tutela di altre esigenze	38
5.1. L'apposizione di un termine quale garanzia del diritto di difesa	39
5.2. La ragionevolezza della durata del procedimento quale garanzia della certezza del diritto	40
6. L'autonoma affermazione del diritto al rispetto di un <i>délai raisonnable</i>	42
6.1. Il riconoscimento dell'applicabilità del rispetto del <i>délai raisonnable</i> ai procedimenti giurisdizionali dell'Unione	46
7. Il contenuto del diritto tutelato	48
7.1. L'aspetto soggettivo	49
7.2. L'aspetto oggettivo	51

CAPITOLO II  
LA DETERMINAZIONE DEL *DÉLAI RAISONNABLE*

1. Il carattere relativo della “ragionevolezza” della durata dei procedimenti	55
2. Il <i>dies a quo</i> ed il <i>dies ad quem</i>	56
2.1. Il termine rilevante nel caso dell’intervento di terzo	58
3. L’incidenza di talune fasi procedurali sulla determinazione della durata del procedimento	60
3.1. La rilevanza nel computo di una preliminare fase amministrativa del procedimento: il caso del ricorso per infrazione	61
3.2. <i>Segue</i> : l’azione in carenza	63
3.3. <i>Segue</i> : il reclamo nel contenzioso del personale	64
4. I criteri per l’individuazione della violazione in concreto della durata ragionevole	65
4.1. La complessità della controversia	67
4.2. Il comportamento delle parti	71
4.3. Il comportamento ascrivibile all’autorità giudiziaria	73
4.4. L’importanza della controversia per il ricorrente	74
5. La possibile incidenza sulla durata complessiva del procedimento di talune norme processuali dell’Unione	77
5.1. La fase scritta del procedimento	79
5.2. L’intervento in giudizio di parti ulteriori rispetto a quelle principali	80
5.3. I possibili effetti positivi delle recenti modifiche al sistema giurisdizionale dell’Unione	87

CAPITOLO III  
I RIMEDI ESPERIBILI IN CASO DI VIOLAZIONE

1. La necessità della previsione di un rimedio effettivo	91
2. Un iniziale approccio pragmatico, fondato su ragioni di economia processuale	93
2.1. I punti deboli dell’approccio <i>Baustahlgewebe</i>	98
3. Un successivo approccio fondato sulla proposizione di una autonoma domanda risarcitoria	100
4. Il definitivo abbandono del rimedio compensativo e la generalizzazione di quello risarcitorio	102

5. I presupposti dell'azione risarcitoria per la riparazione del danno da irragionevole durata del processo	106
5.1. L'accertamento della violazione "sufficientemente caratterizzata"	112
5.2. Il nesso causale tra comportamento ed evento	117
5.3. Il danno risarcibile	120
5.4. La prescrizione del diritto	126

#### CAPITOLO IV EFFETTIVITÀ DEI RIMEDI E COMPATIBILITÀ CON LE GARANZIE DELL'EQUO PROCESSO

1. Adeguatezza del rimedio in rapporto alle esigenze del giusto processo	129
2. I dubbi di imparzialità oggettiva del Tribunale nei giudizi per responsabilità conseguenti alla violazione del <i>délai raisonnable</i>	132
2.1. L'imparzialità soggettiva dell'organo giudicante alla luce della giurisprudenza della Corte di Strasburgo	134
2.2. <i>Segue</i> : l'imparzialità oggettiva	136
2.3. La posizione del Tribunale nella valutazione delle conseguenze della violazione del <i>délai raisonnable</i>	138
3. La possibile violazione del contraddittorio derivante dall'applicazione dell'approccio risarcitorio	143
4. La rappresentanza dell'Unione nei procedimenti risarcitori	146
4.1. Le precisazioni scaturenti dalle recenti azioni in responsabilità	149

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE	153
-------------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	163
---------------------	-----

<i>Indice della giurisprudenza</i>	173
------------------------------------	-----